



**Città di Imola**

**MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA**

**Ufficio Stampa**

## **COMUNICATO STAMPA**

### **Le celebrazioni per il 27 gennaio “Giorno della Memoria” PANIERI: “IL CORAGGIO E LA FORZA DI RICORDARE, AFFINCHE’ QUESTE TRAGEDIE NON ACCADANO MAI PIU’”**

“Tenendo a monito le parole di Primo Levi: “E’ avvenuto, quindi può accadere di nuovo”, la memoria, che oggi celebriamo qui e in tante altre parti del mondo, non è rivolgere lo sguardo su una fotografia che sbiadisce con il trascorrere del tempo. Ma è un sentimento civile vivo, attuale, pieno di energia e al tempo stesso impegnativo. La memoria è una passione autentica per tutto quello che concerne la pace, la fratellanza, l’amicizia tra i popoli, il diritto, il dialogo, l’eguaglianza, la libertà, la democrazia”. Lo ha detto il sindaco **Marco Panieri**, questa mattina (e lo ha ripetuto nel Consiglio comunale straordinario del pomeriggio) nella cerimonia in occasione del 27 gennaio ‘Giorno della Memoria’, che si è svolta **in Vicolo Giudei**, con la deposizione di una corona alla lapide in ricordo delle persecuzioni razziali. Alla cerimonia sono intervenuti, fra gli altri, il presidente del Consiglio comunale, Roberto Visani, il vice sindaco Fabrizio Castellari, gli assessori Elisa Spada, Daniela Spadoni, Elena Penazzi, Pierangelo Raffini, i vertici delle Forze dell’Ordine e i rappresentanti delle Associazioni d’Arma e Partigiane.

**Le performance delle scuole a teatro** - La cerimonia in vicolo Giudei ha aperto le iniziative organizzate nel corso della giornata. Al teatro comunale ‘Stignani’, dalle ore 11 alle ore 12 si sono esibiti i ragazzi e le ragazze della Scuola Secondaria “Andrea Costa”, dell’I.C. 6, e dalle ore 16 alle ore 17 i ragazzi e le ragazze della scuola secondaria “Luigi Orsini”, dell’I.C. 7. Le performance si sono svolte senza pubblico in sala e sono state trasmesse in diretta streaming. A portare il saluto dell’Amministrazione comunale si sono recati a teatro il sindaco Panieri e il vice sindaco ed assessore alla Scuola, Fabrizio Castellari. “La scuola è chiamata ad un compito fondamentale: promuovere il valore della memoria come antidoto all’indifferenza e alla superficialità, come spunto per riaffermare un pensiero fondato sui valori positivi della coesione, della solidarietà, della fratellanza e della pace. Per rinnovare la condanna più ferma verso la tragedia che oggi viene ricordata e l’indignazione contro ogni forma di razzismo, passata, presente e futura – ha detto il vice sindaco ed assessore alla Scuola, **Fabrizio Castellari** -. Ringrazio vivamente la comunità scolastica territoriale che ancora una volta ha declinato l’attenzione doverosa verso questa giornata con molte iniziative, pur dovendo fare i conti per il secondo anno consecutivo con assenze e quarantene dettate da questa pandemia. L’auspicio è che il prossimo anno i nostri teatri siano nuovamente pieni di studenti in presenza”.

**Il Consiglio comunale straordinario** - Dalle ore 16 si è svolto il **Consiglio comunale straordinario**, in streaming, dedicato al **Giorno della Memoria**. La seduta è stata aperta dal saluto del sindaco Marco Panieri, del presidente del Consiglio comunale Roberto Visani e del vicepresidente Nicolas Vacchi.

“A questo serve il “Giorno della Memoria”: per rendere onore a chi non è sopravvissuto a quella tragedia immane ed a quelle persone che con dolore hanno deciso di parlare alle giovani generazioni, per passare a noi il testimone della conoscenza di quanto accaduto, di quelle atrocità, perché conoscendole non accadano mai più. Per questo il nostro compito è quello non

solo di onorare la memoria, ma soprattutto quello di essere in grado di raccogliere l'eredità di quei testimoni diretti e di tramandarla alle future generazioni. Perché la memoria non vada mai perduta" ha detto, fra l'altro, il sindaco **Marco Panieri**, riferendosi in particolare ai sopravvissuti all'Olocausto, che negli anni hanno poi avuto la forza e il coraggio di raccontare quell'orrore. A questo proposito il sindaco Panieri ha voluto ricordare "fra le figure imolesi legate al ricordo della Shoah e dei perseguitati politici deportati nei lager, quella di Vittoriano Zaccherini, che ha dedicato la sua vita successiva proprio a far conoscere ai ragazzi, nelle scuole, la sua esperienza nei campi di concentramento, a cui si sono aggiunti negli anni anche Virginia Manaresi, Augusto e Franco Dall'Osso".

E' poi intervenuto Marco Orazi del Cidra, curatore della mostra "La libertà negata. Imolesi a Mauthausen", allestita nell'androne del palazzo comunale, fino a giovedì 3 febbraio. Successivamente, è stato proiettato il documentario di Marco Carroli "Viaggio nella banalità del male. I campi nazisti di Mauthausen e Bolzano dalle voci dei deportati imolesi", prodotto dall'Aned Imola, seguito dall'intervento del vicesindaco e assessore alla Scuola, Fabrizio Castellari. A seguire, sono state trasmesse le esperienze degli studenti delle scuole secondarie imolesi andate in scena al teatro comunale 'Stignani' al mattino e al pomeriggio e si è esibita la formazione Juniores della Filarmonica imolese, prima degli interventi dei Gruppi consiliari.

Infine, a chiudere la giornata, **alle ore 19, in Vicolo Giudei**, si è svolto un **Momento di preghiera** organizzato dall'Azione Cattolica della Diocesi di Imola, di fronte alla lapide posizionata in Vicolo Giudei, aperto a tutta la comunità imolese.

Le iniziative organizzate in occasione del **27 gennaio "Giorno della Memoria"** proseguiranno fino al 9 febbraio (il programma completo su [www.comune.imola.bo.it](http://www.comune.imola.bo.it)).

Imola, 27 gennaio 2022

CAPO UFFICIO STAMPA  
(Dott. Vinicio Dall'Ara)

### **Testo integrale dell'intervento del sindaco Marco Panieri, tenuto questa mattina alla cerimonia in Vicolo Giudei e oggi pomeriggio in Consiglio comunale.**

*"Oggi, 27 gennaio, celebriamo il 'Giorno della Memoria', istituito con la legge 211 del 20 luglio 2000, "in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti".*

*E' fondamentale ritrovarsi nei luoghi delle Istituzioni, come in questa sala del Consiglio comunale, anche se in collegamento streaming. Ma è ancora più importante che lo si faccia in modo diffuso in città, nelle scuole e nelle associazioni. Voglio ringraziare gli insegnanti, gli studenti e i tanti che si sono mobilitati per le iniziative di questi giorni. E' un impegno importante che tutti hanno voluto assumere, anche se con le condizioni dettate ancora dalla pandemia. Un grazie speciale va in particolare ai ragazzi e alle ragazze della Scuola Secondaria di primo grado "Andrea Costa", dell'I.C. 6 e della scuola secondaria di primo grado "Luigi Orsini", dell'I.C. 7 ed ai loro docenti, che hanno portato in scena al teatro 'Stignani' lavori dedicati a questa Giornata e che vedremo in parte nel corso di questa seduta di Consiglio comunale straordinario.*

*E' un dovere, e allo stesso tempo un diritto, ricordare sempre a quali atrocità può portare l'odio verso chi è differente da noi. C'è il dovere, che è anche un diritto, di conoscere quello che è accaduto, perché solo la conoscenza ci può salvare dall'indifferenza.*

*A questo proposito invito tutti a visitare la mostra curata da Marco Orazi del Cidra, "La libertà negata. Imolesi a Mauthausen", allestita nell'androne del palazzo comunale, fino a giovedì 3 febbraio.*

*Il 'Giorno della Memoria' nasce proprio dall'Uomo e da ciò che è successo. Per questo dobbiamo continuare a parlarne, e lo dico a chi si domanda quanto siano efficaci iniziative del genere. Rendere onore ai milioni di persone sterminate e a chi è sopravvissuto ed ha vissuto, con coraggio, la fatica e il turbamento di raccontarlo è un dovere verso l'Umanità.*

*C'è chi è sopravvissuto e con fatica, con dolore, si è messo a disposizione della società, dei giovani, delle scuole, per raccontare quello che aveva visto. Provando anche un pesante senso di vergogna per essere sopravvissuto. La loro è una testimonianza che racconta la verità, che racconta "quello che è stato, che racconta della propria vita, della propria esistenza. E testimoniare "quello che è stato" la "semplice realtà", quando si parla di atroci enormità, di crimini che superano i limiti di ogni possibile comprensione è doppiamente difficile. C'è il rischio che quanto raccontato non venga accettato. C'è il rischio che si alimenti quel pericoloso negazionismo che è tutt'oggi presente, che non è iniziato oggi, e nemmeno qualche anno fa, ma c'è sempre stato.*

*Per questo è vitale ancora oggi celebrare il "Giorno della Memoria". Per l'umanità significa prendere atto della presenza di uno dei suoi lati più oscuri e tenebrosi, che in alcuni momenti, in determinate circostanze, può prendere il sopravvento. È stata una realtà difficile, dolorosa, in parte incomprensibile, per tutti noi. E' come quando c'è un trauma, o una grande paura... uno dei meccanismi psicologici di difesa che l'uomo ha a disposizione è quello della rimozione. Io cancello ciò che mi fa star male, che fatico ad accettare, che non comprendo.*

*Pensate alla fatica che devono aver fatto dopo la Liberazione tanti sopravvissuti nelle loro città e nelle loro case. Pensiamoci. A questo serve il "Giorno della Memoria": per rendere onore a chi non è sopravvissuto a quella tragedia immane ed a quelle persone che con dolore hanno deciso di parlare alle giovani generazioni, per passare a noi il testimone della conoscenza di quanto accaduto, di quelle atrocità, perché conoscendole non accadano mai più.*

*Per questo il nostro compito è quello non solo di onorare la memoria, ma soprattutto quello di essere in grado di raccogliere l'eredità di quei testimoni diretti e di tramandarla alle future generazioni. Perché la memoria non vada mai perduta.*

*A questo riguardo voglio ricordare, fra le figure imolesi legate al ricordo della Shoah e dei perseguitati politici deportati nei lager, quella di Vittoriano Zaccherini, che ha dedicato la sua vita successiva proprio a far conoscere ai ragazzi, nelle scuole, la sua esperienza nei campi di concentramento, a cui si sono aggiunti negli anni anche Virginia Manaresi, Augusto e Franco Dall'Osso. E' grazie a persone come loro se oggi la nostra consapevolezza è solida e autentica. Fra poco potremo ascoltare le loro testimonianze dirette raccolte nel documentario di Marco Carroli "Viaggio nella banalità del male. I campi nazisti di Mauthausen e Bolzano dalle voci dei deportati imolesi", prodotto dall'Aned Imola.*

*Ricordare e far ricordare a tutti il sacrificio di milioni di vittime innocenti – ebrei in maggior parte, ma anche rom e sinti, omosessuali, oppositori politici, internati militari, disabili, lavoratori coatti – esprime dunque un dovere di umanità e di civiltà, che facciamo nostro ogni volta con dolorosa partecipazione. E' il modo che abbiamo per sconfiggere il virus dell'ignoranza, del pregiudizio, del razzismo, del negazionismo e dell'indifferenza.*

*Tenendo a monito le parole di Primo Levi: "E' avvenuto, quindi può accadere di nuovo", la memoria - che oggi celebriamo qui e in tante altre parti del mondo - non è, dunque, rivolgere lo sguardo su una fotografia che sbiadisce con il trascorrere del tempo. Ma è un sentimento civile vivo, attuale, pieno di energia e al tempo stesso impegnativo. La memoria è una passione autentica per tutto quello che concerne la pace, la fratellanza, l'amicizia tra i popoli, il diritto, il dialogo, l'eguaglianza, la libertà, la democrazia".*

**Marco Panieri**  
Sindaco di Imola